

MUSEI REALI TORINO
FRANK HORVAT. STORIA DI UN FOTOGRAFO
Moda, cronaca e vita nelle immagini della sua carriera e della sua collezione
Sale Chiablese – dal 28 febbraio al 20 maggio 2018

Gli ultimi settant'anni visti attraverso l'obiettivo di uno dei più grandi fotografi viventi; una mostra per vivere un viaggio nella moda, nella vita e nell'arte dagli anni '50 a oggi. **Dal 28 febbraio fino al 20 maggio 2018 le Sale Chiablese dei Musei Reali di Torino ospitano Frank Horvat. Storia di un fotografo.**

La mostra antologica – la prima in Italia di questa portata – è curata da Horvat stesso e traccia il percorso di un fotografo che ha segnato la storia della fotografia, che con il suo lavoro ha influenzato l'evoluzione del linguaggio fotografico e delle sue tecniche e, in omaggio agli spazi che la ospitano, sottolinea il **rapporto tra la fotografia e la storia dell'arte europea.**

Il grande interesse del lavoro di Horvat è insito nella ricchezza e nella varietà del suo percorso: fotoreporter attento ad un'umanità sconosciuta di mondi allora lontani, fotografo di moda che immerge le sue modelle nei fatti quotidiani, artista sensibile alla storia dell'arte e pronto a confrontarsi con la pittura e affascinato dalla scultura, fotografo di paesaggi attento al rapporto dell'uomo con la natura che si dedica anche a esplorazioni interiori, a virtuosismi digitali e a una ricerca fotografica che manifesta sempre la libertà del suo sguardo. Tutto questo viene narrato attraverso **210 immagini realizzate da Horvat**, insieme a una **trentina di altre immagini tratte dalla sua collezione privata** che raccoglie i lavori di autori come Henri Cartier-Bresson e Robert Doisneau, esposte in pubblico per la prima volta in assoluto.

La mostra è prodotta dai Musei Reali di Torino con il sostegno della Regione Piemonte e di Reale Mutua e con il patrocinio di Regione Piemonte e Città di Torino.

QUINDICI CHIAVI DI LETTURA. Fotografo difficilmente incasellabile, la mostra ripercorre l'intera carriera di Horvat attraverso una rappresentazione critica del suo lavoro, suddiviso in **quindici 'chiavi' di lettura**, che si traducono nell'esposizione in altrettante sezioni.

Luce, Condizione umana, Tempo sospeso, Voyeur, Da occhio a occhio, Metafore, Fa pensare a..., Vere somiglianze, Uno, Due, Molti, La vera donna, Fuori luogo, Cose, Foto fesse, Autoritratti: "L'eclettismo – dice Horvat – non è sempre stato un vantaggio per me: alcuni hanno messo in dubbio la sincerità del mio impegno, altri hanno trovato che le mie foto erano poco 'riconoscibili', come se, dicevano, fossero state fatte da autori diversi. Questo mi ha spinto a **ripercorrere la mia opera per cercarvi un denominatore comune.** Ne ho trovati quindici e non solo uno, quindici in tutto il mio percorso e li ho chiamati 'chiavi'".

La mostra racconta la storia che sta dietro a ogni scatto: il rapporto col mondo dell'alta moda, di cui Horvat combattè gli stereotipi portando innovazioni assolute, come l'intuizione di fotografare le modelle per le strade, senza trucco e senza parrucche; le lezioni di fotografia che si celano dietro uno spiccato gusto per l'aneddotica; la trasversalità delle influenze sul suo linguaggio (da Caravaggio e Rembrandt per il ruolo della luce all'*istante* decisivo di Henri Cartier-Bresson, passando per l'amico Marc Riboud).

"Ho un'età in cui si guarda al proprio passato per cercarne il senso" scrive Horvat, e nelle oltre duecento foto scelte per l'esposizione, emerge una vera e propria dichiarazione di poetica.

LA COLLEZIONE PERSONALE DI HORVAT. Nella mostra sono esposte per la prima volta trentuno fotografie della ricchissima collezione personale di Horvat che nel corso della sua lunga carriera ha raccolto alcune centinaia di fotografie di amici, colleghi e giovani fotografi, con opere che rappresentano in modo iconico la Storia della fotografia, come il celebre scatto di Jeff Widener che ritrae un ragazzo di fronte ai carri armati di piazza Tienanmen, a Pechino, nel 1989. Fra i fotografi documentati nella sua collezione spiccano nomi come quelli di André Kertész, Bill Brandt, Henri Cartier-Bresson, Eugene Smith, Brassai, Robert Doisneau, Edward Weston, Elliott Erwitt, Mario Giacomelli, Edouard Boubat, Irving Penn, Helmut Newton, Jacques-Henri Lartigue, Sebastiao Salgado, August Sander, Weegee.

Nell'arco di settant'anni, il tempo del suo iter professionale che ancora è in corso, Horvat non smette di affrontare nuovi percorsi di visione senza mai ripetersi. Il suo lavoro è un confronto costante con gli sviluppi dell'arte e della fotografia. In questa sezione, **Horvat ha selezionato gli autori** con cui ha instaurato un vero dialogo: gli scatti prescelti sono quelli che egli definisce come "ottime domande" o "coraggiosi tentativi di risposta".

BIOGRAFIA. Frank Horvat è nato nel 1928 a Opatjia (Abbazia, allora città italiana, oggi Croazia) e attualmente vive in Francia. Ha viaggiato ovunque e parla correntemente quattro lingue.

Divenuto famoso per le sue fotografie di moda, pubblicate sulle maggiori testate fin dal 1950, il suo lavoro fotografico comprende reportage, fotogiornalismo, ritratti, paesaggi e scultura.

Nel 1988 ha pubblicato uno dei suoi libri più importanti, *Entre vues*, che raccoglie delle sue interviste con fotografi famosi come Edouard Boubat, Helmut Newton, Robert Doisneau, Don McCullin, Marc Riboud, e ha iniziato fin dal 1990 un lavoro sperimentale con la fotografia digitale. Nel 1998 ha sostituito il suo equipaggiamento fotografico con una piccola macchina digitale che porta sempre con sé. Nel 2011 ha messo a punto una applicazione per iPad chiamata *Horvatland*.

Una delle sue frasi più celebri recita: "La fotografia è l'arte di non premere il bottone".

INFORMAZIONI SULLA MOSTRA

Biglietti:

Frank Horvat. Storia di un fotografo: € 12, ridotto € 6

Frank Horvat. Storia di un fotografo + biglietto Musei Reali: € 20, ridotto € 10

I biglietti per la mostra sono acquistabili direttamente presso le Sale Chiabrese, mentre presso la biglietteria di Palazzo Reale si può acquistare la formula che dà accesso alla mostra e ai Musei Reali.

Orari:

Lunedì: 14-19

Martedì – domenica: 10-19

ultimo ingresso alle 18

Torino, 27 febbraio 2018

Comunicato 2018/5

MUSEI REALI TORINO

www.museireali.beniculturali.it

Orari

I **Musei Reali** sono aperti dal martedì alla domenica dalle 8,30 alle 19,30

Ore 8,30: apertura biglietteria, Corte d'onore di Palazzo Reale, Giardini

Ore 9: apertura Palazzo Reale e Armeria, Galleria Sabauda, Museo di Antichità

La **Biblioteca Reale** è aperta da lunedì a venerdì dalle 8 alle 19, sabato dalle 8 alle 14.

La **Sala di lettura** è aperta da lunedì a mercoledì dalle 8,15 alle 18,45, da giovedì a sabato dalle 8,15 alle 13,45.

Biglietti Musei Reali Torino

Intero Euro 12

Ridotto Euro 6 (ragazzi dai 18 ai 25 anni).

Gratuito per i minori 18 anni / insegnanti con scolaresche / guide turistiche / personale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali / membri ICOM / disabili e accompagnatori / possessori dell'Abbonamento Musei, della Torino+Piemonte Card e della Royal Card.

L'ingresso per i visitatori over 65 è previsto secondo le tariffe ordinarie.

Le mostre comprese nel biglietto di ingresso ai Musei Reali sono:

- *Confronti 4/ Carol Rama e Carlo Mollino. Due acquisizioni per la Galleria Sabauda e immagini di Bepi Ghiotti* (fino al 3 giugno 2018)
- *Scoperte 3/Frammenti di un bestiario amoroso* (fino al 27 maggio 2018)
- *Le meraviglie di Roma* (fino al 7 aprile 2018)

Altre mostre:

- **Piranesi. La fabbrica dell'utopia** (fino all'11 marzo 2018)

Aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19

Biglietto solo mostra: intero 10 €/ ridotto 6 €

Biglietto Musei Reali + Piranesi: intero 16 €/ ridotto 10 €

Gratis per le categorie previste per legge

Ingresso e orario biglietteria

presso Palazzo Reale, Piazzetta Reale 1 dalle ore 8,30 fino alle ore 18.

Informazioni

+39 011 5211106 - e-mail: mr-to@beniculturali.it

Segui i Musei Reali con l'hashtag **#museirealitorino** su

Facebook Musei Reali Torino

Twitter @MuseiRealiTo

Instagram MuseiRealiTorino

Ufficio stampa mr-to.ufficiostampa@beniculturali.it

laWhite - ufficio stampa e dintorni - T +39 011 2764708 - info@lawhite.it

Silvia Bianco / M + 39 333 8098719 / silvia@lawhite.it

Marta Maimone / M + 39 339 6473047 / marta@lawhite.it (territorio)

Simona Savoldi / M + 39 339 6598721 / simona@lawhite.it (nazionale)